

Tragica sparatoria ieri mattina nell'aeroporto dell'Emirato

Attentato al ministro siriano Khaddam Ucciso un vice ministro di Abu Dhabi

Il titolare della politica estera di Damasco era in partenza per il Qatar - L'attentatore, asserragliatosi con sette ostaggi su un aereo in sosta, si è arreso dopo un'ora e mezzo

ABU DHABI — Il ministro degli esteri siriano Abdel Halim Khaddam è sfuggito ieri mattina ad un attentato che è invece costato la vita al vice ministro degli esteri degli Emirati Arabi Uniti, Saif Bin Ghobash. L'attentato è stato compiuto da un uomo che indossava un cappellino bianco (ma secondo altre versioni i terroristi sarebbero stati più di uno) che dopo aver sparato contro i due ministri ha ingaggiato un combattimento a fuoco con la polizia, si è rifugiato con sette ostaggi in sosta e si è infine arreso dopo oltre un'ora e mezza di trattativa.



ABU DHABI — Il vice-ministro Bin Ghobash (a sinistra) ucciso ieri mattina e il ministro siriano Khaddam (a destra) reale obiettivo dell'attentato

La drammatica sequenza è cominciata verso le 11 (ora locale, pari alle 8 ora italiana) Khaddam — che stava compiendo una visita negli Stati del Golfo nel quadro di un'azione siriana volta a coordinare la strategia mediorientale dei Paesi arabi, in vista di una possibile riconvocazione della conferenza di Ginevra — era in partenza per il Qatar e, si stava accomiatando dal vice ministro degli Emirati quando l'attentatore (gli attentatori) ha aperto il fuoco da una delle terrazze per il pubblico. Bin Ghobash, colpito alla spalla e pare anche in altre parti del corpo, è caduto a terra con la tunica insanguinata. Khaddam è rimasto illeso. Sono subito intervenuti gli agenti di guardia che hanno ingaggiato una sparatoria con il terrorista. Questi è fuggito nell'aerostazione, sparando contro gli agenti; qui si è impadronito di sette dipendenti dell'aerostazione e li ha costretti a seguirlo su un aereo di linea in sosta davanti ad un hangar. Dopo aver cercato invano di ottenere il decollo dell'aereo e dopo un estenuante negoziato con le autorità dell'Abu Dhabi, il terrorista si è arreso. Erano le 13 (ora locale, corrispondenti alle 10 italiane). In quel momento, il vice ministro Bin Ghobash era già morto in ospedale, a seguito alle ferite riportate.

Per la produzione di energia « pulita »

Assegnato alla Gran Bretagna il progetto comunitario JET

La macchina per la fusione termonucleare sarà costruita a Culham - I dissensi sulla sua localizzazione (anche Ispra era candidata) hanno fatto perdere tempo

Dal nostro inviato
LUSSEMBURGO — Il JET, la grande macchina europea per sperimentare la produzione di energia « pulita » dalla fusione termonucleare, sarà costruito nel centro di ricerca di Culham in Inghilterra. Lo hanno deciso ieri a maggioranza (cinque favorevoli, due contrari e due astenuti) i ministri della ricerca della CEE, dopo quasi due anni di dispendio sulla scelta di un sito per la macchina, che hanno fatto perdere all'Europa i vantaggi, acquisiti dal lavoro dei suoi ricercatori sugli altri due grandi protagonisti della corsa alla fusione, gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.

contro Callaghan-Smith del 18 ottobre, i tedeschi hanno mantenuto, per onore di bandiera, la candidatura di Garching fino alla fine anche nella riunione del consiglio dei ministri di ieri, ed hanno votato insieme al Lussemburgo contro l'assegnazione del JET a Culham; si sono astenuti il Belgio e l'Italia. Il nostro governo, per bocca del ministro Pedini, non ha potuto nascondere l'amarezza di aver visto sfumare la grande speranza di ospitare ad Ispra la prima esperienza di fusione nucleare in Europa. Per Ispra, comunque, ha aggiunto, con l'approvazione del programma quadriennale di ricerca e con l'assegnazione di un vasto programma supplementare sulla fusione, sembra aprirsi un futuro di maggior sicurezza e di lavoro garantito.

Alta decisione di ieri si è giunta dopo che, scartato ormai da tempo la proposta di Ispra, il centro di ricerca comunitario sul lago Maggiore, erano rimasti in lizza due soli candidati, la Germania federale con il suo centro di Garching e la Gran Bretagna con Culham. La vittoria di Culham (giustificata con le esperienze sulla fusione già realizzate nel centro britannico) è certamente anche il risultato di un compromesso politico. Callaghan non deve aver mancato di far pesare, nei suoi colloqui di Bonn con il cancelliere Schmidt, della settimana scorsa, le persistenti difficoltà a far accettare al suo partito l'appartenenza della Gran Bretagna alla Comunità; e dunque l'esigenza di ottenere un premio vistoso allo svelgimento del congresso laburista sul tema della fusione, con l'assegnazione del prestigioso progetto, considerato il fulcro della ricerca scientifica comunitaria. Tanto più che si è alla vigilia di un sostanzioso aumento della partecipazione britannica alle spese del bilancio comunitario, aumento che è rifiutato da Londra ma che ora probabilmente passerà in cambio della vittoria di Culham.

Resta però il fatto che — a quanto risulta — nelle mani della polizia c'è un solo attentatore; ci sarebbe allora da chiedersi che fine abbiano fatto gli altri, se l'azione è stata veramente opera di un gruppo. Quello su cui non si nutre alcun dubbio è il fatto che l'obiettivo dell'attacco fosse proprio Khaddam. Si tratta, oltre tutto, del primo assassinio politico che si ricordi in epoca recente nella storia degli Emirati Arabi. Khaddam — ha detto un funzionario governativo — non aveva, a quanto ci risulta, nemici politici e la sua influenza non era tale da giustificare in qualche modo questo attentato.

In seguito alla sparatoria, l'aeroporto di Abu Dhabi è rimasto per alcune ore chiuso al traffico ed isolato dalla città.

Secondo le statistiche ufficiali della CEE

Sono sei milioni i disoccupati nei nove paesi della Comunità

Dal nostro corrispondente
BRUXELLES — Il numero dei disoccupati dei nove paesi della Comunità europea ha raggiunto nel settembre di quest'anno la cifra drammatica di sei milioni, secondo le ultime statistiche ufficiali della CEE, che tuttavia peccano sempre per difetto. La cifra sulla disoccupazione del settembre di quest'anno (6 milioni 041 mila) è superiore del 2,4% a quella del mese precedente. Il balzo in avanti del numero del senzalavoro si è registrato soprattutto in Italia (da 1 milione 245 mila in agosto a 1 milione 656 mila in settembre) e in Francia (da 1 milione 063 mila a 1 milione 177 mila). L'allarmante primato è discusso, ma la tendenza è invariabile: la disoccupazione tocca alla Gran Bretagna che, nonostante un leggero calo fra agosto e settembre, registrava ancora in quest'ultimo mese 1 milione 609 mila disoccupati.

Nessuna informazione si ha, fino a questo momento, sulla identità o sulla nazionalità del terrorista arrestato; secondo alcune fonti si tratterebbe di un palestinese, ma la notizia non ha trovato conferma.

Intervista del segretario del PCE alla « Tanjug »

Carrillo favorevole al non-allineamento

Ritiene che sia l'unica politica estera valida per la Spagna - Eurocomunismo, visita a Mosca e viaggio negli Stati Uniti gli altri temi dell'intervista

BELGRADO — Il segretario del PC spagnolo Santiago Carrillo ha dichiarato in una intervista alla agenzia jugoslava « Tanjug » di essere favorevole ad una politica di non allineamento in campo internazionale. Carrillo ha anche detto che il suo congresso del PCE si svolgerà agli inizi dell'anno prossimo e rinfiancherà la linea politica dell'eurocomunismo. Mentre ha dichiarato — all'interno di battiamo per l'unità di tutte le forze democratiche del Paese, nel campo della politica estera siamo per il non allineamento giacché, a nostro avviso, l'orientamento più accettabile per il nostro Paese.

Circa l'imminente visita a Mosca, dove rappresenterà insieme a Dolores Ibarruri e ad altri dirigenti il PCE alle celebrazioni per il 60. anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, Carrillo ha detto: « Non so se questa visita attenuerà i nostri contrasti (con il PCUS), ma spero che possa normalizzare e legalizzare la esistenza di divergenze, il diritto di ciascun partito ad avere la propria opinione, il diritto ad avere opinioni diverse su determinate questioni ».

Quello di ieri il terzo attentato contro Khaddam, almeno di due anni. Alla fine del 1975, fu aperto il fuoco contro la sua vettura sulla strada fra Beirut e Damasco, ma nessuno rimase colpito. Il 1 dicembre 1976 invece, sia Khaddam che il suo collega restarono feriti quando due attentatori a bordo di una moto spararono contro di loro alla periferia di Damasco. Per l'esattezza, Khaddam fu colpito ad un braccio; subito dopo la moglie gli restarono feriti quando due attentatori a bordo di una moto spararono contro di loro alla periferia di Damasco. Il ministro degli esteri restò vari giorni in ospedale, in seguito alla ferita riportata. L'attentato fu rivendicato da « Giungla nera », l'organizzazione terroristica che prende il nome dal mese in cui si è verificato l'intervento delle truppe siriane in Libano, nell'estate dello scorso anno. « Giungla nera » aveva compiuto in precedenza altri at-

Ferito a Torino esponente della DC

(Dalla prima pagina)
proiettili sono penetrati nella coscia sinistra e un sesto nell'addome. La prognosi è di 60 giorni ma non bisogna essere medici per sapere, come insegna purtroppo quanto è avvenuto al democristiano uditore e al compagno Nino Ferrero, che ne occorreranno molti di più per una completa ripresa.

Clima teso ai funerali di Schleyer

Imrgard Moeller non sapeva nulla del raid di Mogadiscio

Oggi il Comitato centrale del PCI

A Lisbona elezioni o accordo tra i partiti

Arrestato e rilasciato a Monaco Julian Beck

(Dalla prima pagina)
rroisti come di uomini « fieri di uccidere, di rapinare, di essere liberi ». « Ma i « BR » animati dalla libertà dell'odio e della distruzione, nemici non solo della democrazia ma di ogni ordine umano, di ogni forma di civiltà. Dopo aver ricordato come anche l'Unione sovietica e la RDT abbiano offerto il loro aiuto per una positiva soluzione del dramma dell'aereo dirottato, Scheel ha affermato che la lotta contro il terrorismo è una lotta della civiltà contro la barbarie ed ha rinnovato l'appello alla solidarietà e alla collaborazione di tutti i popoli civili. « Al di là delle divergenze politiche e ideologiche, egli ha detto, nella lotta contro la barbarie i popoli devono trovare linee di comportamento comuni ».

(Dalla prima pagina)
In modo conseguente contro coloro che sostengono ed aiutano direttamente e concretamente i terroristi. Anche coloro — ha aggiunto — che all'interno e all'estero distorcono ed esasperano gli avvenimenti del carcere di Stammheim contribuiscono a fare il gioco dei terroristi.

Vera Vegetti

(Dalla prima pagina)
li dei metodi di governo che sono parte essenziale del cambiamento».

(Dalla prima pagina)
delle crisi più difficili che siano costretti ad affrontare oggi e paesi dell'area sud europea. Socialdemocratici (PPD) e destra economica (CDS) non hanno perso infatti l'occasione per reiterare una minaccia che già nei mesi scorsi li aveva portati alla soglia di un successo imprimendo al governo una svolta a destra.